



IL MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO



Referente SZ Scuole Primarie IC Pavone
Michela Povero

Il modello SZ nelle scuole primarie dell'IC Pavone C.se

Adesione al modello: a.s. 2016/2017

Plessi SZ: Pavone – Samone – Banchette - Lessolo

Numero classi:

Pavone 10

Samone 5

Banchette 2

Lessolo 1

Numero alunni e alunne:

Pavone 154

Samone 98

Banchette 112

Lessolo 49



I TRE VALORI DI SENZA ZAINO



- **OSPITALITÀ**

- **RESPONSABILITÀ**

- **COMUNITÀ**

OSPITALITÀ

Nella Scuola Senza Zaino lo spazio scolastico favorisce la **collaborazione tra gli alunni** e soddisfa criteri di **vivibilità, estetica, comfort, sicurezza, benessere e salute**.

Lo spazio scolastico permette di **“ospitare” la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi** degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti.



RESPONSABILITÀ

La Scuola Senza Zaino prevede che nel corso del tempo il bambino impari via via ad assumersi le sue responsabilità e a essere più autonomo sia nell'apprendimento delle diverse discipline, sia nella gestione del suo tempo. Nella pratica scolastica, sono gli **strumenti didattici** che possono favorire la conquista dell'**autonomia** e il rinforzo del **senso di responsabilità**.



Il **materiale didattico** si trova a scuola e i bambini devono imparare a condividerlo e ad averne cura;

vari pannelli indicano le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte;

gli **schedari auto-correttivi** consentono di esercitarsi e di avanzare;

il **timetable** informa sulle attività;

il **Manuale della classe** raccoglie i vari documenti della classe e le IPU (istruzioni per l'uso).



COMUNITÀ

Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro particolarmente significativo per gli allievi, denominato **agorà**.

Nell'agorà si tengono **diverse attività**:

- la lettura personale e la spiegazione dell'insegnante;
- l'ascolto, la narrazione e la discussione guidata;
- l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra allievi e allievi con il docente.



STRUMENTI DIDATTICI DI APPRENDIMENTO

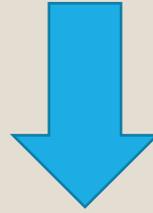
L'uso di adeguati strumenti didattici è il perno della didattica SZ, grazie ai quali l'insegnamento assume un carattere di **laboratorialità**.

Il loro uso permette di costruire **attività differenziate e misurate** rispettando le diverse intelligenze, i diversi stili di apprendimento, i tempi e i bisogni di ciascuno.

L'utilizzo degli strumenti regola anche la **relazione fra compagni** e contribuisce alla **formazione della comunità**.

Gli strumenti permettono di svolgere attività individuali, di coppia, di gruppo in cui si promuovono autonomia e responsabilità.

Gli strumenti didattici devono essere:



- **funzionali e fruibili**: maneggevoli e collocati in una giusta posizione;
- **esteticamente belli**: curati, gradevoli;
- **generativi**: devono suggerire l'uso e lo sviluppo di altri strumenti;
- **coerenti**: devono essere inseriti nel percorso progettato e contenere strumenti di auto-correzione

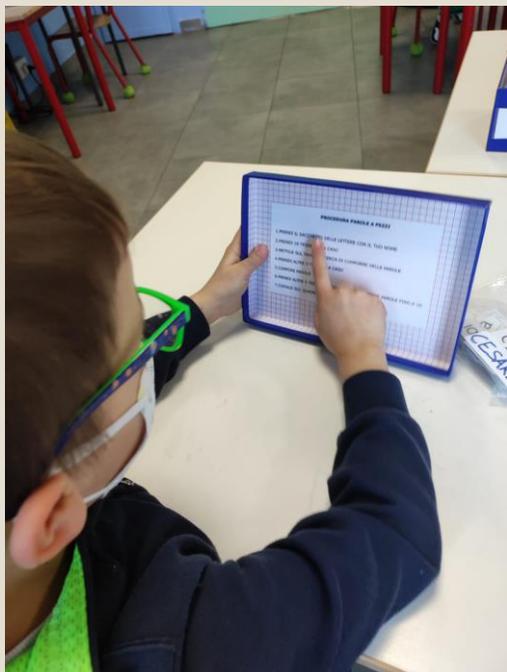
LE IPU (Istruzioni Per l'Uso)

Sono uno **strumento** che aiuta l'acquisizione di strategie di lavoro con l'impiego di istruzioni e procedure scritte.

Riguardano non solo il *come* si devono realizzare dei compiti, ma anche il *che cosa*, il *perché* e il *quando* utilizzare le competenze.

Le IPU sono **costruite insieme, concordate, conosciute e riconosciute da alunni e docenti.**

Le organizzazioni non potrebbero funzionare senza l'uso di procedure ed istruzioni: ad esempio le procedure per evacuare un locale, oppure la procedura per montare il motore di un'auto in una fabbrica...



Le IPU possono essere applicate in:



➤ **ambito logistico**

(come tenere in ordine l'aula, come gestire il calendario, come segnare le presenze/assenze...)

➤ **ambito organizzativo**

(come si lavora in gruppo, come si usa la voce, come si va in mensa, come si esce dall'aula...)

➤ **ambito cognitivo**

(come fare un riassunto, come risolvere un problema matematico, come scrivere un testo, come usare uno strumento, un gioco...)

Bibliografia

Marco Orsi (2016), *A scuola senza zaino*, Erickson

Marco Orsi (2015), *L'ora di lezione non basta*, Maggioli

Marco Orsi (2017), *Dire bravo non serve*, Mondadori

Marco Orsi (2002), *Scuola, organizzazione, comunità. Nuovi paradigmi per la scuola dell'autonomia*, La Scuola

Marco Orsi, Maria Bruna Orsi, Chiara Natali (2013), *La comunità che fa crescere la scuola*, Tecnodid

Daniela Pampaloni (2008) *Senza Zaino! Una scelta didattica innovativa*, Morgana Edizioni

Sitografia

www.senzazaino.it

www.icpavone.edu.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE